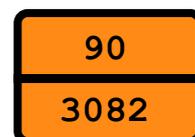
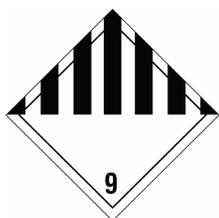


**P.0****TRASPORTO SU STRADA DI MATERIE PERICOLOSE ADR**
INFORMAZIONI PRELIMINARI**INFORMAZIONI
MATERIA ADR****MATERIA**

Materia pericolosa per l'ambiente, liquida n.a.s.

Nome Tecnico Policloruro bifenili**Classe** 9 **ONU** 3082 **G.I.** III **Kemler** 90 **Cod. galleria** E**Codice classificazione** M6 **Disposizioni speciali** 274;601;335**Stato fisico**
Liquido**Colorazione**
Marroncino**Odore**
Pungente**MODALITA DI
TRASPORTO**

Cisterna

**ETICHETTE**AA - Materia
pericolosa per
l'ambiente acquaticoAA - Materia
pericolosa per
l'ambiente acquaticoAA - Materia
pericolosa per
l'ambiente acquaticoAA - Materia
pericolosa per
l'ambiente acquatico**ULTERIORI
ISTRUZIONI (1)**

ADR 2013

NOTA 2 pagina 3 Istruzioni scritte:

Le ulteriori istruzioni indicate in pagina 3 possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto.

La tossicità dei diversi PCB varia molto da composto a composto come pure il meccanismo di azione biologica; i cosiddetti non-orto PCB, o Co-PCB (PCB coplanari rispetto ai due anelli aromatici) sono i più tossici e i più simili alla diossina per effetti e proprietà. Inoltre, negli stessi, l'ossidazione parziale, anche in seguito a combustione incompleta, può originare diossine clorate, tra cui TCDD.

Il PCB entra soprattutto nei sistemi acquosi, penetra nel corpo degli animali ed essendo liposolubile, passa e si accumula nei tessuti adiposi. La tossicità diretta non è quella più pericolosa, in quanto per uccidere un topo occorrono circa 5 grammi di PCB per ogni chilo corporeo, invece è la somministrazione prolungata e quindi l'accumulo che porta alla morte.

Il PCB penetra e si diffonde nel fegato, nei tessuti nervosi e in tutti gli organi e tessuti ad alta componente lipidica.

TRASPORTATORE**Trasportatore**

Trasportatore

Per presa visione delle merci
pericolose trasportate e
delle presenti istruzioni
scritte**Lingua membri equipaggio**

Lingua equipaggio

Firma**CHIAMATE DI EMERGENZA****113 - POLIZIA****115 - VIGILI DEL FUOCO****118 - EMERGENZA SANITARIA****INFORMAZIONI EMERGENZA**

Informazioni di emergenza

ATTENZIONE: INFORMAZIONI PRELIMINARI alle ISTRUZIONI SCRITTE allegate.**(1)** Ulteriori istruzioni adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto come riportato in nota (2) delle ISTRUZIONI SCRITTE allegate.

Elaborazione software Certifico ADR 2013 Certifico s.r.l. Perugia - Numero verde: 800 14 47 46; Tel: +39 075 5997363; Fax: +39 075 5997343.

www.certifico.it - info@certifico.it www.tremcards.it - info@tremcards.it **Agg. ADR 2013**

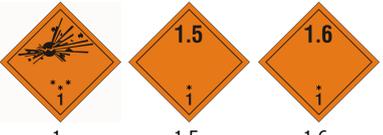
ISTRUZIONI SCRITTE SECONDO L'ADR

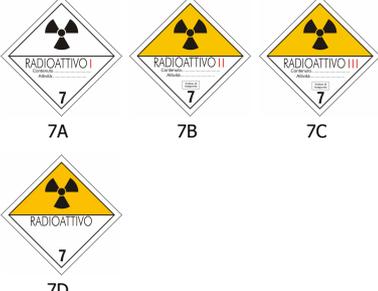
Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza

In ogni situazione di incidente o di emergenza che possa verificarsi durante il trasporto, i membri dell'equipaggio devono adottare i seguenti provvedimenti, quando ciò sia possibile e senza pericolo:

- attivare il sistema di frenatura, fermare il motore e disconnettere la batteria attivando lo stacca batteria, ove presente;
- evitare ogni sorgente di accensione: in particolare non fumare e non attivare alcuna apparecchiatura elettrica;
- informare i servizi di emergenza, fornendo il maggior numero di informazioni possibile sull'incidente e sulle materie coinvolte;
- indossare l'indumento fluorescente e sistemare in maniera appropriata i segnali di avvertimento autoportanti;
- tenere a portata di mano i documenti di trasporto per metterli a disposizione delle squadre di emergenza;
- non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare gli estintori per spegnere i principi di incendio degli pneumatici, dei freni e del vano motore;
- non affrontare gli incendi della zona di carico;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare l'equipaggiamento di bordo per prevenire dispersioni in ambienti acquatici e nei sistemi fognari e per contenere le perdite;
- allontanarsi dal luogo dell'incidente o dell'emergenza, chiedere alle altre persone di allontanarsi e seguire le indicazioni dei servizi di emergenza;
- dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti

Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
<p align="center">Materie e oggetti esplosivi</p>  <p align="center">1 1.5 1.6</p>	<p>Possono avere proprietà ed effetti diversi quali: detonazione di massa; proiezione di frammenti; fuoco o flusso di calore intenso; produzione di luce intensa, rumori o fumi intensi.</p> <p>Sensibili agli urti e/o agli impatti e/o al calore.</p>	<p>Mettersi al riparo, ma stare lontano dalle finestre.</p>
<p align="center">Materie e oggetti esplosivi</p>  <p align="center">1.4</p>	<p>Basso rischio di esplosione e di incendio.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p>
<p align="center">Gas infiammabili</p>  <p align="center">2.1</p>	<p>Rischio di incendio.</p> <p>Rischio di esplosione.</p> <p>Possono essere sotto pressione.</p> <p>Rischio di asfissia.</p> <p>Possono causare ustioni e/o congelamento.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p align="center">Gas non infiammabili, non tossici</p>  <p align="center">2.2</p>	<p>Rischio di asfissia.</p> <p>Possono essere sotto pressione.</p> <p>Possono causare congelamento.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p align="center">Gas tossici</p>  <p align="center">2.3</p>	<p>Rischio di intossicazione.</p> <p>Possono essere sotto pressione.</p> <p>Possono causare ustioni e/o congelamento.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Usare la maschera di evacuazione di emergenza.</p> <p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p align="center">Liquidi infiammabili</p>  <p align="center">3</p>	<p>Rischio di incendio.</p> <p>Rischio di esplosione.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo.</p> <p>Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p align="center">Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati</p>  <p align="center">4.1</p>	<p>Rischio di incendio. Infiammabili o combustibili, possono incendiarsi per calore, scintille o fiamme.</p> <p>Possono contenere materie autoreattive che possono subire una decomposizione esotermica se viene fornito calore, se a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoaccensione.</p> <p>I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p> <p>Rischio di esplosione degli esplosivi desensibilizzati in caso di perdita dell'agente desensibilizzante.</p>	
<p align="center">Materie soggette ad accensione spontanea</p>  <p align="center">4.2</p>	<p>Rischio di incendio per accensione spontanea se gli imballaggi vengono danneggiati o se fuoriesce il contenuto.</p> <p>Possono reagire violentemente con l'acqua.</p>	
<p align="center">Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili</p>  <p align="center">4.3</p>	<p>Rischio di incendio ed esplosione a contatto con l'acqua.</p>	<p>Le materie fuoriuscite dovrebbero essere mantenute asciutte coprendo le perdite.</p>

Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
<p>Materie comburenti</p>  <p>5.1</p>	<p>Rischio di violenta reazione, di incendio ed esplosione a contatto con materie combustibili o infiammabili.</p>	<p>Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)</p>
<p>Perossidi organici</p>  <p>5.2</p>	<p>Rischio di decomposizione esotermica ad alte temperature, a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoaccensione.</p>	<p>Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)</p>
<p>Materie tossiche</p>  <p>6.1</p>	<p>Rischio di intossicazione per inalazione, contatto con la pelle o ingestione. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	<p>Usare la maschera di evacuazione d'emergenza.</p>
<p>Materie infettanti</p>  <p>6.2</p>	<p>Rischio di infezione. Può causare gravi malattie all'uomo e agli animali. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	
<p>Materiali radioattivi</p>  <p>7A 7B 7C 7D</p>	<p>Rischio di irraggiamento esterno ed interno.</p>	<p>Limitare il tempo di esposizione.</p>
<p>Materiali fissili</p>  <p>7E</p>	<p>Rischio di reazione nucleare a catena.</p>	
<p>Materie corrosive</p>  <p>8</p>	<p>Rischio di ustioni per corrosione. Possono reagire violentemente fra loro, con l'acqua e con altre sostanze. Le materie fuoriuscite possono sviluppare vapori corrosivi. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	
<p>Materie e oggetti pericolosi diversi</p>  <p>9</p>	<p>Rischio di ustioni, Rischio di incendio. Rischio di esplosione Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>	<p>Prevenire la dispersione delle perdite di materie in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.</p>

NOTA 1: Per le merci pericolose con rischi multipli e per i carichi misti, devono essere osservate le disposizioni applicabili ad ogni rubrica

NOTA 2: Le ulteriori istruzioni qui sopra indicate possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle merci pericolose, indicate da marchi, e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti

Marchio	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
 Materie pericolose per l'ambiente	Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
 Materie trasportate a caldo	Rischio di ustioni da calore.	Evitare il contatto con le parti calde dell'unità di trasporto e la materia fuoriuscita.

Equipaggiamenti di protezione generale e individuale, per attuare le misure di ordine generale e per gli interventi di emergenza specifici per i diversi pericoli, che devono essere a bordo del veicolo conformemente alla sezione 8.1.5 dell'ADR

Ogni unità di trasporto deve avere a bordo il seguente equipaggiamento:

- per ogni veicolo, un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;
- due segnali d'avvertimento autoportanti;
- liquido lavaocchi (a) ; e

per ogni membro dell'equipaggio

- un indumento fluorescente (per esempio come quello descritto nella norma EN 471);
- una lampada portatile;
- un paio di guanti di protezione; e
- un mezzo di protezione degli occhi (per esempio occhiali protettivi).

Equipaggiamento supplementare richiesto per certe classi:

- una maschera di evacuazione d'emergenza, (b) per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, deve essere a bordo del veicolo per i numeri d'etichetta di pericolo 2.3 o 6.1;
- un badile (c) ;
- un copritombino (c) ;
- un recipiente per la raccolta (c) .

(a) Non richiesto per i numeri d'etichetta di pericolo 1, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2 e 2.3.

(b) Per esempio una maschera di evacuazione d'emergenza con filtro combinato gas/polveri del tipo A1B1E1K1-P1 o A2B2E2K2-P2 simile a quella descritta nella norma EN 141.

(c) Richiesto solo per i solidi ed i liquidi con i numeri d'etichetta di pericolo 3, 4.1, 4.3, 8 e 9.